

Il Protocollo d'Accoglienza è deliberato dal C.d.D.

Il presente documento, che è parte integrante del P.O.F., intende dare concreta attuazione alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri" (CM n° 24 febbraio 2006) e far propri gli ideali che hanno ispirato il Libro Verde della Commissione delle Comunità Europee *"La scuola deve svolgere un ruolo di primo piano nel creare una società indirizzata verso l'integrazione, poiché è la principale occasione, per i giovani provenienti dall'immigrazione e quelli del paese ospitante, di imparare a conoscersi e a rispettarsi. L'immigrazione può essere un elemento che arricchisce l'esperienza educativa di tutti: la diversità linguistica e culturale può costituire una preziosa risorsa per le scuole."* (3-7- 2008)

Il Protocollo contiene azioni condivise riguardanti l'accoglienza, l'iscrizione e l'inserimento degli studenti venuti d'altrove ed in particolare dei neo-arrivati: i destinatari privilegiati.

Poiché il Protocollo è uno strumento di lavoro deve essere periodicamente intergrato e rivisto sulla base di esperienze maturate o di variazioni organizzative e/o legislative sopravvenute

OBIETTIVI

- ❖ Definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri neo-arrivati
- ❖ Favorire con interventi mirati il successo formativo di studenti stranieri
- ❖ Costruire un contesto inclusivo, favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno.
- ❖ Favorire la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie
- ❖ Promuovere la collaborazione fra scuola e territorio

AZIONI

Riguardano i seguenti ambiti:

- ❖ *amministrativo e burocratico (iscrizione);*
- ❖ *comunicativo e relazionale (prima conoscenza);*
- ❖ *educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, piano di studio personalizzato, valutazione);*

L' Iscrizione

Per l'iscrizione degli alunni stranieri la normativa vigente (D.P.R. 394/99) prevede quanto segue:

- i minori stranieri hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e sono soggetti all'obbligo scolastico
- l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'a.s.
- i minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare sono iscritti con riserva; ciò non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio di ogni ordine e grado.

Procedura

All'atto dell'iscrizione il personale della segreteria contatta il docente referente o altro docente incaricato, per stabilire un incontro di accoglienza con l'alunno straniero e i suoi genitori. In questa fase sono richiesti i documenti necessari all'iscrizione che sarà perfezionata il giorno dell'incontro di accoglienza.

Qualora la richiesta di iscrizione avvenga nel periodo estivo in cui non è possibile avviare colloqui, gli studenti stranieri sono iscritti alla classe di assegnazione con riserva.

La prima accoglienza e determinazione della classe

Il docente responsabile o uno dei docenti facenti parte del gruppo di progetto, al fine di offrire una conoscenza “amichevole” della scuola e agevolare il colloquio, fa ricorso, quando possibile, ad un allievo già inserito, di uguale madrelingua.

Il docente avrà cura di:

- consegnare l’opuscolo informativo del nostro Istituto, redatto in più lingue (arabo, inglese, francese, spagnolo, romeno) con gli orari e le materie di insegnamento;
- raccogliere informazioni in merito alla biografia e alla storia scolastica e linguistica dello studente neo-arrivato, utilizzando i moduli predisposti nelle lingue d’origine più rappresentate (francese, spagnolo, romeno, albanese, russo, inglese), ove necessario, si farà ricorso ad un mediatore linguistico.
- stabilire il giorno del colloquio utile alla **determinazione della classe**
- coordinare il colloquio che è pluridisciplinare, si svolge con la collaborazione di docenti di materie diverse in un clima non certificativo ma di valorizzazione delle conoscenze pregresse.

La **determinazione della classe** ha come criterio prioritario il dato anagrafico ma si avvale anche delle informazioni sul sistema scolastico del Paese di provenienza (tipologia dei curricoli, materie di studio) e dell’esito del colloquio di rilevazione delle competenze pregresse.

L’esito del colloquio e l’indicazione di attribuzione della classe risulteranno da apposita **scheda di registrazione** compilata dal Responsabile del Progetto o da docente delegato. Nella scheda dovrà comparire anche, se necessario, un eventuale riorientamento. Si terrà presente che “l’inserimento in classe diversa da quella corrispondente all’età anagrafica non può essere in ogni caso condizionato dall’insufficiente conoscenza della lingua italiana”. (C.M. n° 205 del 26. 7. 1990).

La scelta della sezione dipenderà dal numero totale di alunni, dal numero di alunni stranieri già inseriti e dal numero di alunni in situazione di svantaggio.

Inserimento nella classe

I docenti del Consiglio della classe prescelta per l’inserimento dell’allievo neoarrivato saranno informati dal Dirigente scolastico o dal Vicario affinché possano facilitarne l’integrazione nel gruppo classe, infatti i veri protagonisti dell’accoglienza sono i compagni ed è buona norma individuare un alunno italiano o immigrato da vecchia data, che svolga funzione di tutor.

Ai docenti vengono consegnate schede informative dell’allievo: curriculum scolastico, dati personali, livello di conoscenza della lingua italiana. Saranno date informazioni circa le risorse strumentali e professionali di volta in volta disponibili e i dispositivi di accompagnamento (laboratori di italiano L2, azioni di facilitazione linguistica, disciplinare e di educazione interculturale)

La programmazione e la valutazione

Per gli studenti stranieri neoarrivati (da intendersi quelli giunti in Italia e inseriti nella scuola italiana da meno di due anni) deve essere definito “**il necessario adattamento dei programmi**” (D.P.R.394/99). Con l’aiuto di materiale già predisposto saranno elaborati **piani educativi personalizzati** con l’indicazione degli obiettivi minimi, delle scelte di metodo, di contenuto e dei criteri di valutazione la quale sarà di conseguenza anch’essa individualizzata. Le attività di alfabetizzazione possono essere oggetto di verifiche concordate tra docente alfabetizzatore e docente curricolare. Con adeguata motivazione, nel 1° quadrimestre, può essere sospesa la

valutazione in quelle discipline che presentano più difficoltà a livello linguistico. Si privilegerà “la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, e si prenderà quindi in considerazione “il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate” (Linee guida - febb. 2006).